La Campana

CORINALDO | Parrocchia San Pietro Apostolo | 2019

Unità Pastorale SS. Pietro e Paolo
Corinaldo e Castelleone di Suasa

Periodico della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Corinaldo
Sede: Viale Dietro le Monache, 1
60013 Corinaldo - An - Tel. 071 67009
parrocchiacorinaldo@gmail.com - www.parrocchiacorinaldo.it
Stampa: Tecnostampa Ostra Vetere

A partire dal mese di settembre 2018 la parrocchia di Corinaldo è stata collegata alla parrocchia di Castelleone di Suasa tramite quella che viene chiamata "Unità pastorale". Già da tempo sacerdoti e laici delle due parrocchie hanno cercato di pensare e di vivere insieme alcune attività. Ora la vita pastorale delle due parrocchie, cioè tutto quanto si vive in esse, è unita dal fatto che i sacerdoti che prestano il loro servizio sia a Corinaldo sia a Castelleone sono gli stessi: don Giuseppe è il parroco di entrambe le parrocchie, don Andrea e don Marco sono i vicari parrocchiali di entrambe le parrocchie e don Fabrizio è l'animatore del Santuario di S. Maria Goretti; essi vivono insieme nella casa parrocchiale di Corinaldo e vanno poi nei vari luoghi dove i cristiani si incontrano tra loro o con chi ancora non è cristiano.

Il nostro Vescovo ha pensato che sia bene che i sacerdoti vivano nella stessa abitazione, sia per aiutarsi negli aspetti pratici (il mangiare, le pulizie, la manutenzione dei locali), sia per avere modo di confrontarsi di frequente sulle quotidiane questioni della vita delle parrocchie e sulla propria vita di sacerdoti, così da scambiarsi consigli, incoraggiamenti, idee. In tal modo si cerca di investire al meglio tempi ed energie che don Giuseppe, don Andrea, don Marco e don Fabrizio possono impiegare nell'intreccio quotidiano di tante situazioni che si incrociano e spesso si sovrappongono nella vita parrocchiale.

Questa nuova organizzazione che riguarda le parrocchie di Corinaldo e Castelleone è già presente anche nelle altre zone della nostra Diocesi di Senigallia, secondo un progetto già avviato da tempo sia in Italia che in varie altre parti del mondo, dove nuove situazioni umane e religiose (calo delle nascite e spopolamento più o meno veloce di certi paesi, spostamento di persone e famiglie da un luogo ad un altro, variazioni della partecipazione alla vita parrocchiale, nuove esigenze delle persone, nuove iniziative di evangelizzazione, di proposta della fede a giovani ed adulti non ancora battezzati) richiedono nuovi modi e nuove iniziative affinchè seguire Gesù insieme agli altri sia anche oggi quanto di più prezioso per la vita ci sia e fonte di contentezza, di vitalità, di gusto.

Tentare di vivere insieme la vita delle nostre due parrocchie di Corinaldo e Castelleone (nei modi possibili ed in gran parte ancora da scoprire e pensare) è un invito a guardare oltre il confine della parrocchia in cui siamo cresciuti o in cui ora abitiamo, per gustare l'avventura dell'evangelizzazione, della missione cristiana, del condividere la fede in Gesù uscendo dal nostro piccolo mondo ed andando verso le altre persone.

I doni di Dio, i carismi, cioè i doni ricevuti da Dio per la crescita ed il bene di tutti, le arricchenti esperienze dell'amore di Gesù che salva quotidianamente, il patrimonio buono che ciascun cristiano porta con se può essere una ricchezza grande anche per i cristiani delle altre parrocchie a cui si è uniti ed essere un contributo all'opera di testimonianza ed evangelizzazione con cui il Signore vivente tenta di farsi scoprire sempre di più da noi e per la prima volta da coloro che ancora non credono in Lui.

Un grande Augurio di Buona Pasqua

don Giuseppe, don Andrea,
don Marco, don Fabrizio

Incontro col Santo Padre

Che bello è lo sguardo di Gesù su di noi, quanta tenerezza! Non perdiamo mai la fiducia nella misericordia paziente di Dio! *(@Pontifex_it, 7 aprile 2013)*

L'amore è la promessa che l'uomo e la donna fanno ad ogni figlio: fin da quando è concepito nel pensiero. I bambini vengono al mondo e si aspettano di avere conferma di questa promessa: lo aspettano in modo totale, fiducioso, indifeso. Guai a coloro che tradiscono la loro fiducia! *(Udienza generale, 14 ottobre 2015)*

Abramo non edifica una casa: pianta una tenda, perché sa che è in cammino e si fida di Dio. E lui, il Signore, gli farà sapere quale sarà la terra. Non servono oroscopi o negromanti per conoscere il futuro, perché basta fidarsi della "promessa di Dio". *(Omelia Santa Marta, 26 giugno 2017)*

La paura scoraggia dal prendere iniziative, induce a rifugiarsi in soluzioni sicure e garantite, e così si finisce per non realizzare niente di buono. Per andare avanti e crescere nel cammino della vita, non bisogna avere paura: bisogna avere fiducia. *(Angelus, 19 novembre 2017)*

Vi invito a coltivare e alimentare sempre la fiducia nei confronti della scuola e degli insegnanti: senza di loro rischiate di rimanere soli nella vostra azione educativa e di essere sempre meno in grado di fronteggiare le nuove sfide educative... Senza comunicazione frequente e senza fiducia reciproca non si costruisce comunità e senza comunità non si riesce a educare. *(Discorso ai membri dell'Associazione italiana genitori, 7 settembre 2018)*

La fiducia rende possibile una relazione di libertà. Non c'è bisogno di controllare l'altro, di seguire minuziosamente i suoi passi, per evitare che sfugga dalle nostre braccia. L'amore ha fiducia, lascia in libertà, rinuncia a controllare tutto, a possedere, a dominare. *(Amoris Laetitia, 115)*

Coro parrocchiale S. Maria Goretti

"Chi prega cantando, prega due volte"; "Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a Lui cantate. Cantate al Signore un canto nuovo (Salmo 32, 2.3)"; "Cantate a Lui con arte (Salmo 32, 3)". Questo è il concetto che ha guidato il Maestro Marco Basili a fondare, insieme ad alcune ragazze e ragazzi di buona volontà, il primo nucleo del nostro Coro, in occasione delle celebrazioni gorettiane del 6 Luglio 2013; da quel momento abbiamo assunto la denominazione "Coro Santa Maria Goretti". Già l'animazione musicale del Natale successivo vedeva crescere il numero dei cantori, suscitando interesse tra molti giovani (e meno giovani...). Da allora il gruppo si è sempre più allargato e rinforzato con elementi nuovi, alcuni provenienti da precedenti esperienze corali, che hanno consentito al nostro bravo, infaticabile e paziente Maestro, di ampliare il repertorio con canti, sempre polifonici, più impegnativi, raffinati e suggestivi.
Indubbiamente il nostro Coro è cresciuto molto anche nella qualità delle esecuzioni, pur tenendo presente - non ci stancheremo mai di dirlo - che cantiamo per puro spirito di servizio e per il piacere di stare insieme. Non abbiamo divisa né facciamo concerti: l'unico nostro obiettivo è lodare il Signore, rendendo più solenne la liturgia nelle feste più importanti dell'anno. Ricordiamo che il Coro è aperto a tutti e non occorre una particolare preparazione musicale, ma è richiesto solo un piccolo impegno di partecipazione alle prove, che si concentrano soprattutto nei periodi precedenti la Pasqua e il Natale. Non dimentichiamo, infine, i preziosi musicisti che accompagnano con i loro strumenti le nostre esecuzioni, completando l'armonia e il ritmo della maggior parte dei brani che cantiamo, appartenenti al repertorio di musica sacra moderna. Chi volesse conoscere più a fondo la nostra attività, può rivolgersi in Parrocchia oppure direttamente ad alcuni di noi, sempre presenti all'animazione delle S. Messe festive (ore 10.00 e 11.15). L.C.

Visita al centro del Beato Alberto Marvelli

Siamo i ragazzi del gruppo Cresimandi della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Corinaldo (An). Il 28 dicembre 2018, con il vice parroco ed i catechisti, siamo partiti in pullman per Rimini.
Siamo giunti a Rimini alle ore 9,10 recandoci al centro del beato Alberto Marvelli, un giovane che visse nel periodo della seconda guerra mondiale.

Ad accoglierci c'era un giovane di nome Filippo, che ci ha fatto vedere un video, ci ha spigato la vita del beato e ci ha fatto visitatare l'archivio storico.
Alberto ha maturato la sua fede frequentando l'Oratorio dei Salesiani, l'A.C., testimoniandola nel soccorrere ed aiutare i bisognosi.
Un volontario dell'associazione ci ha accompagnati a visitare la chiesa di sant'Agostino dove è sepolto.
Terminata la visita ci siamo recati nel cortile della chiesa, in un locale dove abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco,poi abbiamo giocato a pallavolo.
Siamo andati a visitare l'antico ponte di Tiberio e attraversando la città siamo giunti dove ci attendeva il pullman, che ci ha portati a visitare i presepi di sabbia sulla spiaggia di Rimini e di Torre Pedrera. La bellezza e la grandezza dei presepi ci ha sorpreso e meravigliato.
Poi rientro a Corinaldo con arrivo alle 19.30, è stata una esperienza magnifica Ci dispiace per i compagni che non sono venuti.

Un ottimo inizio

Quest'anno il gruppo di 2° superiore ha iniziato il cammino annuale di Azione Cattolica con un'esperienza di condivisione. Per 3 giorni le giovanissime, accompagnate da noi educatori e da Don Andrea, hanno intrecciato la loro quotidianità, fatta di scuola, compiti, allenamenti e impegni vari, con incontri e momenti di riflessione proposti. L'intento dell'esperienza era quello di unire ancora di più il gruppo attraverso l'ascolto reciproco e la condivisione della vita di tutti i giorni. Grazie alla disponibilità della parrocchia che ci ha ospitato presso la casa delle suore "Madre del Buon Pastore", abbiamo potuto gustare un tempo ricco e significativo: aver iniziato così il cammino, per noi educatori, ha rappresentato un'occasione preziosa per entrare in relazione con le giovanissime cogliendo i vari aspetti della loro quotidianità. Non tutto il gruppo, purtroppo, è riuscito a partecipare alla convivenza, ma nonostante ciò ci siamo sentiti accompagnati per tutta la durata dell'esperienza. Data la bellezza trapelata in quei giorni, ci auguriamo che altri gruppi possano vivere anche loro un momento simile.

Lorenza, Stella e Valenti

ARTIGIANI DELLA CULTURA DELL'INCONTRO, NON SOLO A PANAMA

Pochi giorni fa si è conclusa la XXXIV giornata mondiale della gioventù a Panama, esperienza a cui ho avuto la fortuna di poter partecipare, grazie all'accoglienza della pastorale giovanile di Ancona-Osimo e del vescovo Angelo Spina, che ci ha fatto il grande regalo di camminare a fianco a noi.
Sono stati quindici giorni così tanto belli, così tanto pieni di vita, da trovarmi in difficoltà ora nel concretizzarli in poche parole.
La prima settimana siamo stati accolti ed ospitati dalla parrocchia e dalle famiglie di Las Tablas, dove si è svolto il gemellaggio della "pregiornata". Di questi giorni mi porto nel cuore la gioia e la spontaneità delle persone, il loro

modo di vivere ogni momento come una festa tra canti e balli, la calorosità e la gratuità della comunità che ha fatto di tutto per farci sentire come a casa, il sentirmi incapace di ringraziare per la quantità immensa di doni che ho ricevuto, doni fatti di sorrisi, di abbracci, di famiglie che ci hanno trattato come figli, di volontari che si sono presi cura di noi in tutto e per tutto.

La seconda settimana ci siamo invece trasferiti a Panama per l'evento vero e proprio della GMG, e anche qui abbiamo trovato un'intera comunità che ci aspettava a braccia aperte. In questi giorni ci è stata data l'opportunità di confrontarci grazie alle catechesi dei nostri vescovi italiani, e di partecipare agli eventi principali dove abbiamo potuto ascoltare Papa Francesco.

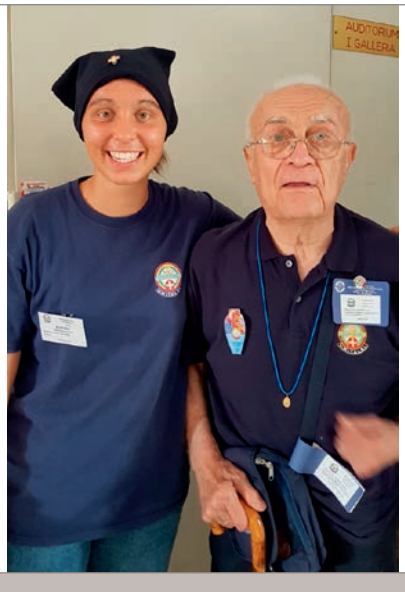
Non voglio soffermarmi sulla struttura dell'evento in sé, ma sottolineare la bellezza di ciò che si è realizzato in questo tempo in cui si sente parlare soltanto di divisioni, guerre e odio: quasi un milione di ragazzi provenienti da tutto il mondo hanno deciso di incontrarsi in uno stesso luogo, dove ogni diversità si è trasformata in un punto d'incontro, dove parlare lingue diverse non ha impedito di creare legami, dove le culture si sono mescolate, dove ci siamo sentiti tutti fratelli, e dove ci siamo chiesti perché nelle nostre realtà sia così difficile accogliere il prossimo. Dovrebbe essere tutti i giorni una GMG, dovremmo imparare ad essere tutti i giorni costruttori di ponti, e non di muri, e diventare così "artigiani della cultura dell'incontro".

Maria Chiara Montesi

unitalsi

Un'associazione vitale, insieme a chi è più fragile

La generosità di persone che vivono il servizio come dimensione ordinaria della propria vita: questo vuole promuovere l'Unitalsi



L'Unitalsi – sottosezione di Senigallia – ha vissuto domenica scorsa la sua assemblea annuale. Un'occasione nella quale fare il punto di quanto vissuto, per continuare a proporre momenti di fraternità, preghiera, pellegrinaggi pensati a misura di tutti, proprio tutti. Il pomeriggio è stato aperto dal saluto del vescovo Franco; poi gli interventi di don Stefano Conigli e don Andrea Baldoni che hanno dato la cornice spirituale e pastorale all'esperienza associativa; il rendiconto consuntivo è stato riassunto invece da Fabrizio Casagrande, del direttivo.

La presidente Stefania Magagnini ha ripercorso le tappe più significative dell'anno da poco concluso:

"Nel fare mente locale sugli eventi, mi sono passate davanti tante belle immagini non solo relative alle tante attività portate avanti con generoso impegno, ma anche tanti eventi luminosi accaduti nella storia di persone che vivono l'associazione e di cui abbiamo gioito e sofferto insieme (...). L'Unitalsi ha una dimensione nazionale la cui attività caratterizzante è quella di proporre a tutti, in particolare alle persone che vivono la fragilità della malattia o dell'emarginazione, l'esperienza del pellegrinaggio nei luoghi mariani. L'anno appena trascorso ha visto celebrare il 160º delle apparizioni a Lourdes e la nostra sottosezione ha vissuto questo evento nel migliore dei modi con il pellegrinaggio diocesano, voluto dal Vescovo Franco, inserito all'interno del pellegrinaggio regionale.
Con l'occasione del pellegrinaggio diocesano abbiamo avuto la gioia di ascoltare il Presidente nazionale Diella al cinema "Gabbiano", abbiamo potuto presentare il nostro modo speciale di andare in pellegrinaggio a tutti i sacerdoti e catechisti della diocesi e abbiamo potuto parlare di Bernadette e della attenzione al mondo della fragilità in diversi gruppi di catechismo; siamo anche stati più intraprendenti nel promuovere l'esperienza del pellegrinaggio con i malati. Tante sono state le persone che grazie alla proposta del Vescovo sono venute per la prima volta in pellegrinaggio con l'Unitalsi e che si sono arricchite di questa bellissima esperienza. Lo testimonia anche il fatto che tutti hanno colto volentieri l'invito a trascorrere una serata insieme (...). E poi il pellegrinaggio a Loreto, nel mese di agosto: rimarrà nel nostro cuore il bellissimo incontro di festa e di preghiera tra i tanti giovani della regione in partenza per Roma e i malati e volontari del nostro pellegrinaggio (...). Abbiamo promosso la partecipazione ai diversi appuntamenti della Chiesa di Senigallia, come la preghiera ecumenica, la veglia di Pentecoste, la veglia per le missioni, gli esercizi spirituali e gli incontri di formazione".
Non mancano le difficoltà, ma tanti di più sono i punti di forza: "la passione la generosità e l'impegno in diversi ambiti di tante persone, la bellezza dell'esperienza del pellegrinaggio, l'attenzione verso chi viene con noi per la prima volta, le preziose attività sul territorio portate avanti dai diversi gruppi parrocchiali, l'entusiasmo dei giovani e il sostengo della Chiesa".

ORATORIO

Tutte le volte che passavo con l'auto in viale Dante o come si dice in Paese per la circonvallazione, non potevo fare a meno di buttare uno sguardo verso i campetti dell'oratorio.
È uno sguardo misto di sentimenti.
C'è una sana nostalgia di tempi passati, dove si giocava per ore e ore a calcetto. In palio mettevamo un paio di crostate, un thè ed una cola, ovviamente pagate dai perdenti e prese all'ACLI una volta finita la partita. Adesso ci rido su ma a quei tempi ci mettevamo un agonismo da far invidia ai calciatori di una partita di Champions ed è vero che poteva scapparci pure qualche zampata di troppo, ma poi finiva sempre con una merenda condivisa , tutti insieme , vinti e vincitori, consumata sulle scale che costeggiano le porte della sala polivalente.
Ecco allora che lo sguardo cambia e diventa uno sguardo curioso, curioso di scovare qualche nuovo ragazzo che corre per il campetto o magari che stia solo li, assieme ad altri ragazzi a ridere e chiaccherare.
Quante ore spese a parlare e a parlare, di tutto e di niente , davanti a quel portone dell'ORAT, si è così che lo chiamavamo ORAT.
Quel luogo era il nostro mondo la nostra seconda casa, dove tutto aveva un altro sapore, perché era frequentato da noi ragazzi, che andavamo dai 13 a 18 anni e si sa a quell'età spesso la casa ci stava stretta e altrove, nei posti dei più grandi, ci sentivamo troppo fuori luogo.
Infine lo sguardo diventava uno sguardo triste, quando lo vedevo vuoto e chiuso. Questo credo che in parte sia quello che abbia condiviso anche qualcun altro, perché ha portato a confrontarci e grazie alla volontà della parrocchia, di puntare sull'oratorio per ricreare un punto di riferimento per i giovani, ha fatto si che da poco sia partito un processo di riapertura. Un processo, che nonostante tutte le difficoltà, ha visto la partecipazione di alcuni ragazzi e genitori nelle prime cose pratiche, come lo smaltimento di materiale vecchio e rotto, pulizie dei locali e degli esterni, rivestimento e risanamento di vecchi divani ma soprattutto, con i ragazzi delle medie in prima linea affiancati da mani esperte, l'opera di alcuni lavori strutturali.
La strada è ancora in salita, perché oltre a ricostruire o abbellire il luogo come struttura, si dovrà ricostruire un legame tra ragazzi e Oratorio, per far si che inizi una nuova storia d'amore, perché in fondo è sempre quello che fa la differenza.

Anthony

Immagina oggi arrivasse uno dei tanti turisti che riempiono solitamente le vie del centro storico, che cosa penserebbe del nostro "Borgo più bello d'Italia"? Beh, credo che di certo apprezzerebbe le mura, le chiese, il panorama, ma non credo che, tra sperone, Scuretto e campanile, riesca a cogliere il vero spirito di Corinaldo. Non credo sia scontato capire il "clima" di un paese come il nostro, dove tutti si conoscono non solo tramite domande come "de chi è 'l fiolo?" o "'n do' sta de casa?", ma anche con frasi come "cucinavamo nella stessa taverna ad Halloween" o "correvamo tutti e due alla Festa dei Folli l'anno scorso", più semplicemente ci conosciamo perché abbiamo condiviso delle esperienze insieme, esperienze numerose e di vario genere.
È proprio per questo che si è pensato di riaprire l'Oratorio, per ridare a noi ragazzi di Corinaldo un luogo dove uscire, condividere, fare una partita a calcio, divertirsi e magari conoscersi anche meglio.

Enrico

TOMBOLA

1) Il 26 dicembre 2018, noi ragazzi dell'oratorio, con l'aiuto di Don Andrea Baldoni, abbiamo organizzato la tombola di Natale. Questo simpatico evento, oltre ad aver riscontrato un gran successo, ci ha dato la possibilità di metterci in gioco e di esprimere le nostre idee e opinioni per poi metterle in atto. Tutto ciò ha richiesto molto impegno da parte nostra, che però poi è stato ripagato dalla partecipazione di tutti.

2) Il ricavato della tombola ci ha permesso di rimettere in sesto l'oratorio che necessitava di una sistemata e di cambiamenti.
Le attività di questo genere permettono a noi ragazzi di sentirci parte di una comunità e di rafforzare il gruppo.
Progetti di questo tipo sono un punto d'incontro tra adulti e ragazzi, abbiamo l'occasione di farci conoscere e dare il meglio di noi.

3) Una settimana prima dell'inizio della tombola natalizia, noi dell'oratorio, siamo andati ad Ancona per acquistare i premi per l'evento. Non frequentandoci molto, grazie a questa uscita siamo riusciti ad instaurare un buon rapporto iniziale. A breve questa esperienza si ripeterà per poter comperare ciò che potrà essere utile all'oratorio di Corinaldo.

Alessia, Maria Adele, Alessia e Giorgia

IL CORAGGIO DI ASCOLTARE LA VOGLIA DI VITA INTENSA

Intervista a Riccardo Lenci, da poco ordinato Diacono nella nostra chiesa parrocchiale. I primi passi verso la sua scelta, gli incontri che lo hanno aiutato, le paure e le speranze

Riccardo, com'è nato il tuo sì al Vangelo della gioia?

Il mio sì a seguire con tutta la vita il Signore è nato gradualmente e con molta semplicità: nella conoscenza di Lui e della Chiesa. Nel sentire e trovare in essa una comunità accogliente. Nel vedere in alcuni preti la gioia e la bellezza di una vita donata. Tutto questo l'ho sperimentato fin da piccolo, e crescendo mi sono reso sempre più conto di come il Vangelo di Gesù Cristo sia una parola autentica, che va oltre questo mondo e che applicandola si realizza Iniziavo a sentire che il Signore pensava per me una scelta radicale e un dono totale per l'annuncio della Parola che salva Risuonava forte il suo invito a non essere tiepido (Ap 3, 16). Ho iniziato allora il cammino di discernimento che mi ha portato a entrare in Seminario per approfondire e formarmi in questa strada

con la conferma e la chiamata della Chiesa, sono giunto a pronunciare ufficialmente alcuni sì, fino a quello definitivo detto nell'ordinazione diaconale il 17 novembre scorso.

Qual è stato il momento più significativo del tuo percorso vocazionale?

Tanti momenti significativi e diversi tra loro hanno segnato il mio cammino. Una costante c'è sempre stata: le esperienze più importanti sono state quelle in cui mi sono affidato. Le mie preoccupazioni e paure mi avrebbero bloccato, ma proprio in quelle esperienze "obbligatorie" il Signore mi ha sorpreso, inserendo novità incredibili. Ricordo due esperienze molto forti, una all'inizio del cammino e l'altra fatta alla fine. Durante l'anno propedeutico ho trascorso quattro giorni in una casa famiglia della Comunità Papa Giovanni XXJII e qui si è trasformata la mia prospettiva del cammino che stavo iniziando perché ho visto la vita quotidiana di una famiglia che ha allargato i confini del suo cuore con l'accoglienza. La costanza, la preghiera e la dedizione che ho sperimentato hanno guidato molto i miei passi successivi. L'altra esperienza è stato il viaggio missionario in Costa D'Avorio compiuto la scorsa estate: la vita dei missionari e la passione per l'annuncio del Vangelo, in un contesto completamente diverso, sono stati un dono dello Spirito.

Con quali paure hai combattuto nelle tue scelte?

La paura principale con cui ho combattuto è quella della preoccupazione del futuro, del non sapere come sarà e della mia debolezza nella fedeltà. Ciò che mi ha permesso di superarla e di andare avanti è stato l'avere accanto a me uomini di Dio che mi hanno guidato e sostenuto, facendomi rendere conto che mi posso fondare solo sulla fedeltà del Signore Gesù, che non verrà meno e sosterrà il cammino. Di fronte all'incertezza e alla paura la risposta è stata luminosa: nulla e nessuno "potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8, 39).

Il cammino dopo-Cresima: un inizio di Mistagogia

Signore, insegnaci ad amare come tu ci hai amato: queste parole racchiudono lo spirito del nostro gruppo Cresima 2018.
Il ritiro pre-cresima a Recanati presso il Convento dei Cappuccini, dove ci ha accolto Padre Giulio, e poi presso la comunità di recupero di Madre Elvira a Loreto nei giorni 6 e 7 settembre, la cena dopo-Cresima nei locali dell'Acli e l'uscita del 30 dicembre presso il "Piccolo Paese Fuori dal Mondo" a Riccione: questi sono stati i tre momenti, realizzati grazie anche alla sinergia tra sacerdoti, catechisti ed educatori Acr, che hanno sancito il passaggio dal *pre* al *dopo* Cresima nell'anno che si è appena concluso.
Un anno speciale per i nostri *"2005"*, perché è l'anno della terza media, l'anno in cui si fanno le scelte importanti e la conclusione di un ciclo di studi che li fa sentire "grandi" e non si vede l'ora di abbandonare le abitudini "vecchie", di quando si era piccoli. Per molti, dopo la Cresima, uno dei primi cambiamenti è proprio quello di smettere di frequentare la parrocchia, col pensiero che "oramai la Cresima l'ho fatta, al catechismo non ci devo andare più ...", inserendo in questa categoria anche la frequentazione di tutto ciò che gira intorno alla Cresima-Catechismo ovvero i locali parrocchiali, (la messa? Speriamo di no...), le catechiste, i sacerdoti, educatori, ecc... e alla fine si sceglie di fare le cose "più da grandi", pensando di essere oramai pronti per tutto il *bello* che c'è "fuori", trascurando quel bello, e tanto più bello, di esperienze condivise alla luce della Parola.
Ma quest'anno c'è stata la novità portata da Don Andrea con il suo arrivo a Corinaldo, ed è la proposta della **Mistagogia**, cioè del ***cammino dopo-Cresima***. Consiste nel proseguire ancora il cammino di gruppo. Proseguire, andare più avanti per scoprire contemporaneamente quanto calore ci dà questo nostro stare uniti e quanta gioia ed energia proviamo quando stiamo insieme "sotto il tetto" della parrocchia. E dunque il cammino continua attraverso momenti di catechesi ed altre modalità più esperienziali.

Momenti "speciali" di vita, nuove opportunità da vivere come la visita ad una comunità cristiana, attraverso una giornata di ritiro o un momento di preghiera quali esperienze di comunione spirituale, un pomeriggio dedicato ai giochi ovvero all'incontro degli altri nella gioia, una cena di gruppo per sperimentare il piacere della condivisione. E come non riconoscere che in questo nostro stare bene insieme **l'Amore di Dio si manifesta**, **ci abbraccia e ci riscalda**?
Questo nuovo cammino della **mistagogia** potrà essere avviato e dare i suoi frutti grazie alla collaborazione di tutta la comunità parrocchiale, in modo particolare dei genitori come sempre attenti alle opportunità formative per i propri ragazzi.

*Siamo consapevoli che il cammino del dopo-cresima o **mistagogia** a Corinaldo sarà possibile anche grazie alla ripartenza del Cammino dell'Oratorio: il luogo per i ragazzi, dove possono crescere insieme e vivere momenti di socializzazione sotto un tetto sano e sicuro, di cui tutta la comunità è responsabile perché dentro l'oratorio ci stanno e ci crescono le generazioni del futuro, di cui noi adulti siamo guida e mentori.*

Cammino cresima e dopo cresima...una comunità che avanza, cresce...i nostri ragazzi sostenuti dai catechisti e dai sacerdoti hanno affrontato e toccato con mano attraverso le varie esperienze la realtà del mondo di oggi: i problemi legati all'adolescenza, il problema di non saper ascoltare, il problema dell'abbandono e quello del fuggire per sopravvivere...sono esperienze che raccontate dai ragazzi delle varie comunità che hanno visitato, profondamente li hanno toccati...il sacramento della cresima è una tappa fondamentale per la loro crescita... ma continua ed è fondamentale che questi ragazzi si ritrovino anche dopo...fondamentale è continuare il percorso iniziato per crescere per confrontarsi e sostenersi a vicenda. Ritrovarsi ogni tanto anche attorno ad una tavola imbandita...rende unito e solido questo cammino! Grazie a tutti voi! *(una mamma)*

È stato importante e significativo il cammino che hanno fatto i nostri ragazzi insieme con chi li ha seguiti finora, all'insegna degli insegnamenti di Gesù, il più grande maestro di vita (Una mamma).
I nostri ragazzi quest'anno hanno avuto la possibilità di fare i ritiri in preparazione alla cresima di due giorni, a Recanati e Loreto.
La comunità cenacolo di Loreto, un luogo dove

il confronto diventa crescita e dove la parola di Dio diventa un punto di partenza per un futuro pieno di speranza.
Dopo la cresima non sono mancate occasioni per ritrovarsi e condividere esperienze, uno di questi la cena nella nuova casetta dell'Acli e l'uscita dell'intera giornata al Lago di Monte Colombo. Anche questo un luogo di aiuto verso il prossimo.
I ragazzi si sono confrontati con giovani in difficoltà che con l'aiuto e la volontà di farcela ci sono riusciti. *(una mamma)*

La preparazione alla Cresima è stato un momento molto intenso ed emozionante; abbiamo avuto l'occasione di conoscere realtà molto diverse dalle nostre e alcune sono state anche molto toccanti. L'esperienza di Riccione è stata bellissima e interessante come quella di Loreto-Recanati. Molto divertente la cena dopo cresima e di queste sarebbe bello rifarne altre! (A.P)

Sull'uscita presso il "Piccolo Paese Fuori dal mondo" a Riccione: " Nonostante la fredda giornata, eravamo quasi tutti presenti, ci siamo fatti compagnia con musica, parole e risate durante il viaggio; la messa del Don celebrata in teatro ci ha riscaldato e così ci siamo avvicinati all'imminente fine del 2018, augurandoci di coltivare la nostra amicizia e il nostro spirito cristiano che ci accomuna" *(A.B.)*

E mentre guardiamo con fiducia al **nuovo cammino della mistagogia e dell'oratorio**, riflettiamo sulle parole rivolte ai giovani da Papa Francesco: *"**I sogni grandi sono quelli che danno fecondità**, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia... Ognuno tornerà a casa con la **forza nuova che si genera ogni volta che ci incontriamo con gli altri e con il Signore, pieni di Spirito Santo** per ricordare e **mantenere vivo quel sogno** che ci fa fratelli e che siamo chiamati a non lasciar congelare nel cuore del mondo; dovunque ci troveremo, qualunque cosa staremo facendo, potremo sempre guardare in alto e dire: **"Signore insegnaci ad amare come tu ci hai amato!"***

DALLE MISSIONI

Missionari Comboniani
(Istituto Missioni Africane)
VIA A. CUSTODE, 20
61122 PESARO

9 Ottobre 2018

Gentili Signore del Gruppo Missionario di Corinaldo,

E' moltissimo tempo che non mi faccio vivo. Rifaccio un pochino la mia storia di questo anno 2018 incominciando da fine Ottobre dello scorso anno.

Il 27 Ottobre 2017 sono tornato in Italia dal Kenya. Ai primi di Novembre sono andato A Brescia dove noi Comboniani abbiamo una casa per cure mediche. Dopo le necessarie attese in Gennaio di questo anno, ho subìto l'intervento alla vescica. Ma la biopsia ha rivelato un qualche cosa di cancerogeno, per cui ho dovuto cominciare un ciclo chemioterapico.

Inaspettatamente ai primi di Marzo mi si è staccata la retina nell'occhio destro e così sono stato operato l'otto Marzo. Ciò mi ha impedito anche di scrivere. Pian piano ho recuperato quasi del tutto fino a che il chirurgo mi ha cambiato gli occhiali e mi ha congedato.

Nel mese di Luglio il secondo intervento di controllo alla vescica. La biopsia è risultata del tutto negativa ma, per sicurezza, mi fanno fare il secondo ciclo di chemioterapia. Una 'istillazione ogni mese per 4 mesi. Probabilmente mi faranno fare un terzo ciclo e poi un quarto. Mi dicono: questa è la prassi.

Nel frattempo, in Maggio, sono venuto a Pesaro. Qui faccio un po' di ministero aiutando secondo le possibilità e le necessità. Certo che è un 'mondo' del tutto nuovo per me che ho trascorso una 'vita' in Africa. Capisco però che tutti hanno bisogno di una parola di pace e di serenità che solo da Dio può venire. Che il Signore mi aiuti a dare quella parola con l'esempio della vita oltre che con le parole.

Se pensate possibile sostenermi in questa mia nuova 'Missione' potete sempre utilizzare il conto corrente di Verona, cambiando la Causale: ... per P. Guiducci – Pesaro.

C/C n. 28394377 TD 451 Missionari Comboniani Mondo Aperto Onlus Vicolo Pozzo 1 Verona (VR)
Causale: Elargizione Liberale per P. Guiducci – Pesaro

Oppure, senza la possibilità di detrazione dalle tasse, usare il C C P della nostra comunità di Pesaro

C/C n. 12309613 TD 451 MISSIONI AFRICANE – PESARO PE
Causale: Elargizione Liberale per P. Guiducci – Pesaro

Ti saluto nella speranza di poter tornare in Kenya quando sarò pienamente in forma.

P. Giancarlo Guiducci

P. G. Guiducci

Settembre 2018

Ritiro ragazzi della Cresima

Due giorni indimenticabili, ricchi di significato, trascorsi con i ragazzi della Cresima, le catechiste, gli educatori e il Don, in un clima di amicizia e di spensieratezza. Siamo partiti da Corinaldo in pullman il mattino del 7.9 destinazione Recanati convento dei Cappuccini, dove ci è stata riservata un' accoglienza e un' ospitalità veramente speciale in un luogo pieno di serenità e bellezza. Il tema del nostro incontro era l'Amicizia e con le attività e con i giochi di gruppo preparati e spontanei, abbiamo realizzato

al meglio quanto ci eravamo proposti. Non è mancata nemmeno una breve passeggiata istruttiva al Colle dell'Infinito. Nel primo pomeriggio dell'8 con l'arrivo dei genitori ci siamo trasferiti tutti insieme a Loreto -Montorso presso la Comunità Cenacolo per vivere insieme una bella e toccante testimonianza . Il tutto si è concluso con la condivisione di una ricca merenda offerta dai genitori. Un grazie di cuore ai nostri ragazzi ormai adolescenti perché sono stati veramente bravi e ai genitori che hanno avuto fiducia in noi.

Report Caritas Parrocchiale - Anno 2018

VERIFICA DEL LAVORO SU

"QUALI SONO LE POVERTÀ IN PARROCCHIA"

Nel periodo dal 1º gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 abbiamo riscontrato i seguenti dati:

La raccolta del contributo delle famiglie corinaldesi, tramite l'iniziativa diocesana della "Social Caritas", coinvolge 59 famiglie.

Nel C.D.A. di Corinaldo si sono operati:

- **257 interventi**, di cui:
  - > 161 per aiuti alimentari
  - > 96 per vestiario
  - > 5 per utenze

È rimasta inalterata, rispetto allo scorso anno, la distribuzione del vestiario: sono richiesti in particolare indumenti per bambini.

Sono state assistite:

- **24 famiglie** di cui:
  - > 46 adulti
  - > 13 minorenni

L'attività operativa della Caritas Parrocchiale / C.D.A. si è così articolata:

- mercatino del "DOLCE" (16.12.2018)
- distribuzione pacchi viveri e indumenti, pagamento utenze anche di una certa consistenza, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Corinaldo, dell'Associazione S. Vincenzo De Paoli e di alcuni privati;

Cause principali di povertà riscontrate:

- perdita di lavoro;
- difficoltà di inserimento degli stranieri nella realtà produttiva locale;
- mancanza di reddito.
- cattiva gestione delle risorse economiche

Situazione contabile

Entrate

> Derivanti da donazioni anonime, e Associazione S. Vincenzo De Paoli	€ 2.125,00
> Mercatino dolci	€ 470,00
Totale entrate	€ 2.595,00

Uscite

> Affitti e utenze	€ 950,02
> Varie	€ 500,64
> Acquisto alimentari	€ 818,58
Totale	€ 2.269,26
Cassa contanti al 31.12.2018	€ 325,74
> Entrate	€ 2.595,00
> Uscite	€ 2.269,26
Avanzo C.D.A.	€ 325,74

Confronto tra i volontari della Caritas parrocchiale

Da ripetuti incontri tra noi operatori Caritas, altre Associazioni caritative e il Parroco Don Giuseppe Bartera, è stato constatato il notevole aumento di interventi durante l'anno appena trascorso, dettati in gran parte dalla mancanza e/o perdita di lavoro, da un senso di sfiducia in un futuro sempre più incerto. Il paese risponde positivamente alla raccolta degli alimenti presso negozi e supermercati locali per tutto l'anno solare

Sono emerse, pertanto, alcune proposte concrete:

- ottimizzare e coordinare le risorse delle varie associazioni già esistenti nel territorio corinaldese, per un apporto più capillare di aiuti in favore di famiglie o persone in difficoltà;
- coinvolgere nuovi volontari per il servizio Caritas, in particolare i giovani.

Come operare in parrocchia:

- raccolta, nei negozi, di viveri a lunga conservazione;
- raccolta di indumenti;
- social – caritas;
- mercatino nel periodo dell'Avvento.

ANAGRAFE

Nati:	**32**
Battezzati:	**39**
Cresimati:	**32**
Prima Comunione:	**32**
Matrimoni:	**18**
Morti:	**72**

Fede cristiana e cremazione

Alla luce della fede nella resurrezione del Signore nel suo vero corpo, noi cristiani professiamo la fede nella risurrezione della carne, così come si afferma nel credo. Il nostro corpo cioè risusciterà, in quanto che la dimensione fisica è parte costitutiva della nostra persona ed identità. Certo che il corpo glorioso che avremo da risorti sarà diverso da quello che abbiamo attualmente, eppure collegato ad esso come il seme alla spiga. La morte è dunque per noi come un sonno, dal quale la potenza del Signore ci risveglierà. Alla luce di questa fede è più consona alla tradizione cristiana la sepoltura dei corpi, come posti a dormire nel cimitero in attesa della resurrezione.
Negli ultimi decenni la Chiesa ha ammesso anche la pratica della cremazione, purché non la si chieda per motivi contrari alla fede nella resurrezione; la cremazione è considerata come una forma diversa di sepoltura, dunque va fatta dopo le esequie in chiesa, in quanto queste di regola non si celebrano alla presenza dell'urna cineraria. Inoltre le norme della Chiesa chiedono che l'urna delle ceneri sia deposta in un cimitero in attesa della risurrezione finale e non siano le ceneri conservate in casa né disperse. Infatti i cimiteri sono luoghi preziosi di memoria comunitaria dei cari che ci hanno preceduto e ricordo a tutti salutare della realtà della morte. I cimiteri sono inoltre luoghi di preghiera in suffragio dei morti, preghiera così necessaria per la loro purificazione; in ultimo la conservazione in casa delle ceneri mette a rischio

la loro degna conservazione, perché potrebbero andare smarrite in caso di trasloco o di morte dei parenti prossimi che le custodivano.
Al di là della morte, resta per tutti noi la gioiosa attesa della resurrezione finale, nella quale potremo di nuovo abbracciarci e terminare i discorsi iniziati e dirci
tutto l'amore che non siamo riusciti ad esprimerci l'un l'altro.

RENDICONTO GESTIONE DI CASSA 2018

ENTRATE €		USCITE €	
Prime Comunioni	615,00	Remunerazione al Parroco e Vicario	3.600,00
Matrimoni	2.110,00	Spese per svolgimento attività liturgiche e pulizie	2.613,00
Battesimi	1.240,00	Spese acqua, luce, telefono, riscaldamento	16.600,00
Cresime	740,00	Spese ordinarie di culto (ceri, fiori, ostie...)	4.350,00
Offerte benedizione famiglie	18.735,00	Manutenzione ordinaria (chiesa, canonica, oratorio)	6.215,00
Questua in Chiesa e offerte varie	23.541,00	Cancelleria, macchine d'ufficio	4.969,49
Offerte funerali e cartelli	18.285,00	Oneri per attività parrocchiali	3.900,00
		Spese varie (assicurazioni, tipografia, mat. consumo, spese post.)	9.180,00
		Manutenzione straordinaria (S. Francesco, Sala Polivalente, Oratorio, Aule Catech.)	14.400,00
TOTALE ENTRATE	65.266,00	TOTALE USCITE	65.827,49
DISAVANZO NETTO AL 31.12.2018			**-561,49**

Avendo tolto tutte le tariffe la parrocchia vive solo della comprensione e della generosità dei suoi parrocchiani. Vi ringraziamo per le offerte date in occasione dei funerali.

BENEDIZIONE ALLE

PARROCO

IL POMERIGGIO
dalle ore 15.00 in poi

FEBBRAIO

giovedì 28
- Strada del Perino,
- Strada dei Troiani,
- Passo di S. Isidoro,
- Costa del Deposito

MARZO

venerdì 1
- Passo dei Gradoni,
- Passo di Monteporzio,
- Strada di Croce Barbona,
- Via Madonna del Piano (da 137 a 89)

lunedì 4
- Passo del Vallato,
- Via Madonna del Piano (da 85 a 45)

martedì 5
- Strada dei Rossi (da 17 a 29),
- Via Madonna del Piano (da 44 a 4),
- Via S. Maria in Portuno

mercoledì 6
- Strada delle Grazie,
- Passo di Bombone,
- Via Berretto,
- Via Olmigrandi (da 105 a 83),
- Strada Turatata

giovedì 7
- Via Olmigrandi (da 81 a 61),
- Strada Fonte di Vincareto,
- Strada del Rogheto

venerdì 8
- Strada Valcinage I,
- Strada Valcinage II,
- Strada delle Valli,
- Strada S. Apollonia,
- Strada Conagrande,
- Via Olmigrandi (da 60 a 44)

lunedì 11
- Via Olmigrandi (da 41 a 20),
- Strada dei Rossi (da 1 a 14)

martedì 12
- Via delle Ville (da 1 a 17),
- Strada Paradiso,
- Strada di Fonte Borra

mercoledì 13
- Via delle Ville (da 20 a 42),
- Strada Fosso di Ripe

giovedì 14
- Via delle Ville (da 44 a 52),
- Strada delle Coste (dal 2 al 6),
- Via S. Domenico,
- Strada S. Giuseppetto

venerdì 15
- Viale Dell'incancellata (dalla Chiesa all'incrocio di Via Ville),
- Strada Montecucco,
- Strada del Borghetto

lunedì 18
- Strada di S. Liberata,
- Strada delle Coste (n. 9),
- Via per Montalboddo

martedì 19
- Via Corinaldese (da 61 a 36)

mercoledì 20
- Strada dei Venturoli,
- Via Corinaldese (da 34 a 13),
- Via Lepri

giovedì 21
- Strada degli Aguzzi,
- Via Madonna degli Angeli

venerdì 22
- Via Pecciameglio,
- Via Montorio,
- Viale don G. Minzoni (da 1 a 5),
- Viale a. Gramsci,
- Viale M. Solazzi

lunedì 25
- Viale don Minzoni (da 6 a 10),
- Viale G. Matteotti

martedì 26
- Via delle Fonti,
- Via S. Lorenzetto

mercoledì 27
- Via D. Grandi,
- Viale Raffaello

giovedì 28
- Via C. Maggeri,
- Via del Montale,

venerdì 29
- Via F. Barocci,
- Via C. Ridolfi,
- Viale degli Eroi (da 1 a 45 dispari)

APRILE

lunedì 1
- Via L. da Vinci,
- Via P. Bentivoglio

martedì 2
- Via A. Casati,
- Via del Pozzaccio

mercoledì 3
- Via degli Agostiniani,
- Via Crocefissetto

giovedì 4
- Viale Dante,
- Viale Michelangelo

venerdì 5
- Via S. M. Ballanti,
- Viale Passo del Turco

lunedì 8
- Via La Piaggia,
- Via del Pozzo della Polenta,
- Via A. Tarducci,
- Piazza S. Anna,
- Mura del Mangano,
- Via S. Pietro

martedì 9
- Via G. Leopardi,
- Via del Teatro,
- Scalette del Sagrato,
- Vicolo degli Amati

mercoledì 10
- Via Mario Carafoli,
- Via S. Maria Goretti,
- Via N. Boscareto,
- Vicolo S. Agostino

giovedì 11
- Via Terreno,
- Piazza del Cassero,
- Via Le Cento Scale,
- Via Il Terreno,
- Vicolo dei Fontini,
- Vicolo del Terreno,
- Vicolo B. di Viviano

venerdì 12
- Borgo di Sotto (da 1 a 73 dispari),
- Vicolo di S. Spirito,
- Via V. Alfieri,
- Vicolo del Quattrocento

lunedì 15
- Borgo di Sotto (da 6 a 72 pari),
- Vicolo della Rota,
- Viale dietro le Monache,
- Costa del Murello,
- Viale del Fosso

FAMIGLIE 2019

VICE PARROCO

IL POMERIGGIO
dalle ore 15.00 in poi

MARZO

lunedì 4
- Passo De Angelis,
- Via S. Isidoro (da 79 a 39),
- Passo dei Gambaccini,
- Passo dei Falcinelli

martedì 5
- Via S. Isidoro (da 37 a 3)

mercoledì 6
- Viale 1° Maggio,
- Viale dell'industria,
- Passo dell'acquedotto,
- Via S. Bartolo (da 1 a 9),
- Costa dei Riccardi

giovedì 7
- Via S. Maria (da 103 a 54)

venerdì 8
- Strada dei Piani d'Appresso,
- Costa dei Pompili,
- Via Amandola,
- Via S. Vincenzo

lunedì 11
- Via S. Maria (da 52 a 4)

martedì 12
- Via Nevola (da 127 a 84)

mercoledì 13
- Strada di Palazzo Bracci,
- Strada di S. Vito,
- Strada di S. Benedetto,
- Via S. Bartolo (da 16 a 44),
- Strada dei Tre Camini

giovedì 14
- Strada dei Catalani,
- Via S. Bartolo (da 49 a 100)

venerdì 15
- Via S. Bartolo (da 131 a 100),
- Strada di Fonte Ziccaro

lunedì 18
- Costarella del Molino,
- Strada del Ponte Murato,
- Passo dei Bagnoli,
- Via Nevola (da 78 a 54)

martedì 19
- Strada del Burello (da 1 a 15),
- Via Nevola (da 51 a 24)

mercoledì 20
- Strada dei Sartini,
- Via Nevola (da 23 a 2)

giovedì 21
- Via Ripa, Via Corinaldese (da 1 a 12)

lunedì 25
- Viale Della Murata (da 2 a 28 num. pari)

martedì 26
- Viale Della Murata (da 1 a 29 num. dispari)

mercoledì 27
- Viale C. Cesarini,
- Via D. Giorgini

giovedì 28
- Viale Dell'incancellata (da 1 fino alla chiesa)

venerdì 29
- Via Qualandro,
- Via don G. Luzietti

APRILE

lunedì 1
- Via Venturoli Orlandi,
- Viale della Murata (da 30 a 50)

martedì 2
- Viale della Murata (da 52 a 80)

mercoledì 3
- Via Olmigrandi (da 2 a 19),
- Via del Cesano,
- Viale del Lavoro,
- Costa Rafano,
- Strada Montebianco

giovedì 4
- Via Della Salitella,
- Via dei Cappuccini,
- Viale G. B. Pergolesi

venerdì 5
- Viale G. Rossini

lunedì 8
- Via del Velluto,
- Piazza G. Spontini

martedì 9
- Viale degli Eroi (da 2 a 46)

mercoledì 10 (mattina)
- Zona artigianale e industriale (vie Corinaldese, Meucci, Mattei, passo del Turco).

mercoledì 10 (pomeriggio)
- Via U. Gasparini,
- Viale degli Eroi (da 46 a 78)

giovedì 11
- Costa Gioco del Pallone,
- Via G. Rocconi,
- Via Pregiagna

venerdì 12
- Costa S. Giovanni,
- Via S. Maria del Mercato,
- Borgo di Sopra (da 2 a 62)

lunedì 15
- Viale G. Garibaldi,
- Viale G. Mazzini,
- Viale Cavour

martedì 16 (mattina)
- Via dei Clementi,
- Largo del Pradello,
- Via dei Santarelli

martedì 16 (pomeriggio)
- Vicolo V. Valeri,
- Via V. Cimarelli,
- Via del Corso

ANNO 2019

Piano pastorale

6 marzo
Mercoledì delle Ceneri
ore 7.30 - 9.00 - 21.00
S. Messa e imposizione delle Ceneri

14 aprile
Domenica delle Palme
ore 11.00 processione dal Suffragio a S. Francesco

18 aprile
Giovedì Santo
ore 9.30: S. Messa Crismale in Cattedrale
ore 20.30: S. Messa della Cena del Signore e Lavanda dei piedi. Adorazione

19 aprile
Venerdì Santo
ore 20.00: Liturgia della Passione del Signore
ore 21.00: Processione

20 aprile
Sabato Santo
ore 9/12 - 15/19: confessioni
ore 22.00: Veglia Pasquale

21 aprile
PASQUA DI RISURREZIONE

22 aprile
Lunedì dell'Angelo
Festa a Madonna del Piano
ore 10.00 - 16.30
e **S. Vincenzo** ore 9.00

23 aprile
Festa a S. Isidoro ore 9.00 - 16.30

28 aprile
ore 10.00: **S. Messa e processione del Cristo Risorto** (centro)

5 maggio
Festa a S. Domenico
ore 9.00 - 16.30

12 maggio
Festa a S. Appollonia
ore 11.00 - 16.30

19 maggio
ore 11.00 **Prima Comunione**
ore 17.00 **Festa alle Ville**

31 maggio
ore 21.00: **S. Messa a chiusura del Mese Mariano**

2 giugno
Festa del Sacro Cuore
(Cappuccini) ore 18.00: S. Messa e Processione

23 giugno
Festa del Corpus Domini
ore 10.00: S. Messa e processione (non ci sono messe nelle cappellanie)

7 luglio
Festa di S. Maria Goretti
ore 20.30: S. Messa e processione per le vie cittadine

26 luglio
Festa di S. Anna

1 settembre Festa a S. Maria
ore 9.00 - 17.30

22 settembre
ore 11.00: **Amministrazione del sacramento della Cresima**

16 ottobre
Festa della nascita di S. Maria Goretti

2 novembre
ore 7.30 - 9.00: **S. Messe**
ore 15.30: **S. Messa al Cimitero**

3 novembre
ore 15.30: **S. Messa al Cimitero**

24 novembre
Festa di S. Cecilia

1 dicembre
ore 10.00: **S. Messa di Ringraziamento** (Coltivatori Diretti)

8 dicembre
ore 11.15: **Festa del tesseramento all'Azione Cattolica**

dal 16 al 24 dicembre
ore 19.00 a S. Francesco: **Novena di Natale**

24 dicembre
ore 9/12 - 15/19: confessioni
ore 24.00: **S. Messa della Notte di Natale**

31 dicembre
ore 18.00: **S. Messa di ringraziamento**

1 gennaio 2019
ore 18.00 **S. Messa e Veni Creator**

TUTTI I MERCOLEDI DELL'ANNO:
Adorazione Eucaristica dalle ore 8.00 alle ore 11.30
in San Francesco

SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME
ore 11.00: Benedizione delle Palme al Suffragio e processione
S. Messa a S. Francesco

Giovedì Santo
ore 20.30: S. Messa della Cena del Signore
ore 22.00: Adorazione Eucaristica

Venerdì Santo
ore 20.00: Liturgia della Passione del Signore - processione

Sabato Santo
ore 9.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00: Confessioni
ore 22.00: Solenne Veglia Pasquale

BCC CREDITO COOPERATIVO Pergola e Corinaldo

CORINALDO
Via del Corso, 45
Tel. 071 797851 - Fax 071 67091